

COMITATO DI GESTIONE CANV DEL 7 MARZO 2023

VERBALE

Appello:

Assenti in grassetto:

Isabella Marco	
Locatelli Ido	
Zigliani Roberto	
Parigi Roberto	
Ranzoni Renato	
Giudici Pia	
Carcano Dario	
Pavan Paolo	
Lanella Fernanda	
Albertin Anna Rita	assente giustificata
Schiroli Gianni	
Rinaldin Adriano	

Inizio seduta alle ore 20.42.

ORDINE DEL GIORNO.

- 1. Approvazione del verbale della seduta precedente**
- 2. Approvazione bilancio consuntivo 2022/23**
- 3. Approvazione bilancio preventivo 2023/24**
- 4. Aggiornamenti statuto**
- 5. Nuova sede CANV**
- 6. Varie ed eventuali**

1. Approvazione del verbale della seduta precedente

Viene data lettura del verbale della seduta precedente. Il verbale viene approvato all'unanimità. Per fatto personale Paolo Pavan dà lettura del contenuto di due mail dei dirigenti della regione Lombardia di Milano (Dr. Andrea Massari e Dr. Franco Claretti) dove viene affermato che non esiste nessuna norma che sancisca l'incompatibilità tra nomina nel Comitato di gestione e Commissione tecnica Ungulati e che il Presidente del CANV non possa stabilirla. Ugualmente viene scritto che, nella nomina dei componenti della CTU vanno richiesti e valutati *curriculum* dei candidati. Il segretario Paolo Pavan, pur ravvisando irregolarità circa la sua esclusione dalla CTU rinuncia a ogni forma di ricorso quale segno di benevolenza nel non voler causare difficoltà al Comitato fin dalla sua costituzione.

2. Approvazione bilancio consuntivo 2022/23

Il presidente illustra le voci del bilancio consuntivo dell'annata venatoria 2022/23 precisando che stesso è passato al vaglio del Revisore legale. Allegato al presente verbale. Il bilancio viene approvato all'unanimità.

3. Approvazione bilancio preventivo 2023/24

Il Presidente illustra le voci del bilancio preventivo dell'annata venatoria 2023/24 (allegato al presente verbale). Chiarisce alcune voci ai presenti che ne fanno richiesta.

Il consigliere Gianni Schiroli fa notare che tutte le voci sono relative alla sola caccia, allorquando nel Comitato di gestione sono presenti, giustamente, figure non legate strettamente all'attività venatoria. E' dell'idea che, in presenza della scarsità di risorse economiche e quindi di iniziative (esempio didattica), non si abbia un ritorno di immagine favorevole alla caccia da parte dei cittadini. Chiede la delega verbale ad indagare, a titolo personale, circa la possibilità di ottenere finanziamenti da dedicare allo scopo illustrato. Riferisce che, secondo informazioni ricevute, non vengono rinnovati a terzi i permessi della caccia al capanno in caso di rinuncia da parte del titolare. Se ciò corrisponde alla realtà propone di verificare la disponibilità degli ex gestori dei capanni a mettere le strutture a disposizione per l'osservazione della fauna. Il consigliere Zigliani propone l'allestimento di altane di osservazione su terreno pubblico.

Il consigliere Dario Carcano chiede che l'avanzo di gestione venga riportato anche nel bilancio preventivo. Chiede anche chiarimenti circa la collocazione voce avanzo di esercizio. Il presidente si interesserà della questione e relazionerà.

Il bilancio viene approvato all'unanimità.

4. Aggiornamento Statuto

Il Presidente e il consigliere Carcano, estensore della versione definitiva della nuova versione, illustrano la necessità della revisione dello Statuto, indispensabile in relazione a variazioni delle norme intercorse tra la sua formulazione passata e la situazione normativa attuale. I componenti del Comitato hanno ricevuto comunque copia della bozza. Non viene messo ai voti in quanto non obbligatorio. La nuova versione dello statuto sarà messa ai voti, come stabilito dalle norme, nella prossima Assemblea dei Soci del CANV.

5. Nuova sede del Comprensorio alpino Nord Verbano.

Il presidente illustra la necessità del CANV di avere una sede fisica propria che non sia in condivisione con altri enti o associazioni. L'esigenza di una nuova sede legale, (che può essere distinta dalla prima) attualmente viene richiesta dall'Agenzia delle Entrate. La sede fisica deve essere sostenuta da un regolare contratto di locazione. Quest'ultimo non può essere contratto nella sede attuale di Maccagno in quanto l'associazione TAV Montagnola ha appena rinnovato il contratto dell'attuale sede con il Comune di Maccagno vedendo sancita nello stesso l'impossibilità di condivisione con altre associazioni. Viene quindi enunciata la convenienza ad avere una sede propria, indipendente, con la coincidenza tra sede fisica e sede legale. Sono stati trovati locali in Comune di Dumenza in cui, se le trattative andranno a buon fine, verrà trasferita la nuova sede in tutte le sue forme. In caso di complicazioni, la sede legale verrà portata temporaneamente presso lo Studio Cantalupi di Luino in attesa di ulteriore sistemazione definitiva. Ciò avverrebbe senza aumento degli emolumenti dovuti per la consulenza fiscale che lo Studio Cantalupi già ci fornisce.

Il consigliere Ido Locatelli interviene dicendo che è necessario che venga data sempre comunicazione circa le riunioni della componente venatoria, che avvengono di solito il martedì, per evitare spostamenti inutili nel caso in cui vi sia saltuarietà delle riunioni non nota ad alcuni. Viene stabilito che verranno sempre mandati messaggi ai componenti per evitare equivoci. Come aveva promesso, il consigliere Ido Locatelli ha avuto un incontro con il Sindaco di Maccagno. Il Sindaco ha stabilito la possibilità di un incontro tra il Sindaco stesso, il Gestore del TAV Montagnola e il consigliere Locatelli per vedere se si possa mantenere l'attuale sede di Maccagno in condivisione con il TAV Montagnola. L'appuntamento è per il prossimo sabato mattina. Il consigliere Locatelli riferirà al Presidente.

6. Varie ed eventuali.

Il presidente riferisce di un suo incontro in regione.

La gara dei cani proposta da Roberto Zigliani per il prossimo autunno necessita di revisione della cartina inviata. L'autorizzazione è pertanto sospesa in attesa di aggiornamento.

Lepre: per l'apertura la decisione va in deroga per cui va fatta una richiesta in merito. Una eventuale risposta negativa comporterà la restituzione delle somme versate dai cacciatori che abbiano scelto questa forma di caccia. Si precisa che la quota da pagare da parte di chi sceglie la Lepre, il Fagiano di monte o entrambi, è di 60 euro complessivi. L'eventuale scelta di una sola delle due specie non comporta sconti.

Il piano di abbattimento di cinque lepri è esiguo. La richiesta di apertura va supportata da censimenti al verde (durante i censimenti degli Ungulati) e di notte, con faro. Eventuali ripopolamenti devono essere effettuati con lepri di cattura e non estere. Gli stessi saranno subordinati ai censimenti.

A Varese, in Regione, vi è un nuovo tecnico faunistico.

Tesserini: sul calendario integrativo che viene edito ogni anno i tesserini aggiuntivi non sono obbligatori. Vengono tenuti per scopi statistici. Se esistenti, non possono comunque essere eliminati o modificati dal CANV ma dalla Regione.

Verrà fatta una richiesta in tal senso. Il risultato sarà subordinato al calendario delle riunioni straordinarie della Giunta regionale che dovrà esaminare il procedimento.

Il Revisore legale è stato confermato nella figura della dottoressa Simona Cassarà.

Con riguardo alle regole possono essere fatte modifiche solo su elementi non presenti nel Regolamento regionale attualmente in vigore, che rimarrà comunque valido fino al 2025 allorquando si avrà un nuovo Regolamento della regione Lombardia omogeneo con quello di altre regioni del nord Italia.

Censimento del Fagiano di monte: la regione chiede due censimenti in arena. Si è deciso per il 30 aprile e il 6 maggio. Più date di riserva. Le arene sono 11. Si richiedono quindi 22 persone.

Il censimento deve essere georeferenziato.

Si discute del problema del centro di raccolta dei capi abbattuti. Il Presidente ha chiesto un incontro con il sindaco di Luino per la questione del macello. La data dello stesso non è ancora stata fissata.

Maccagno, 7 Marzo 2023

Firmato:

Il Segretario Paolo Pavan

Il Presidente Marco Isabella